

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas di petrolio liquefatti

**AUDIZIONI PERIODICHE
DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS**

Roma, 18 luglio 2007

NOTA ASSOGASLIQUIDI

Innanzitutto, vorrei esprimere a nome mio personale e di tutta Assogasliquidi un sentito ringraziamento per l'occasione che ci viene offerta anche quest'anno di poter usufruire di questa importante occasione che ci consente di fare il punto sulle evoluzioni del mercato delle reti urbane a GPL e delle problematiche ancora aperte, anche e soprattutto in relazione ai provvedimenti adottati dall'Autorità, nonché di quelli che la stessa si accinge ad emanare.

Infatti, anche nel corso del 2006 ed in questi primi mesi del 2007 sono state adottate alcune delibere da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che impattano sulla distribuzione di GPL a mezzo di rete urbana.

Tra le principali, si ricordano le seguenti:

- **delibera n° 219/06 del 16 ottobre 2006** in materia di tasso di recupero di produttività, di disciplina dell'avviamento e di tempistica di applicazione delle tariffe;
- **delibera n° 147/06 del 14.07.06** in materia di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas;
- **delibera n° 11/07 del 18.01.07** recante i nuovi obblighi in materia di separazione amministrativa e contabile (Unbundling).

Per quanto concerne la **delibera n° 147/06** va evidenziato che la stessa reca modifiche – anche sollecitate da Assogasliquidi - alla precedente delibera n° 87/06 relativamente ad alcuni profili di particolare rilievo per i soggetti che distribuiscono GPL.

Invero, già in occasione delle audizioni periodiche dell'anno scorso Assogasliquidi aveva evidenziato alcune criticità insite nella regolamentazione in materia di accertamento della sicurezza degli impianti interni, che – a nostro avviso – in alcuni passaggi importanti non teneva conto della diversità della distribuzione di GPL a mezzo di rete urbana rispetto alla distribuzione di gas naturale.

Le suddette problematiche risultano risolte alla luce di quanto previsto nella delibera n° 147/06 che – tra l'altro – prevede ulteriori semplificazioni per gli esercenti che distribuiscono gas diversi dal gas naturale.

Con piacere abbiamo, pertanto, visto accolte le istanze del settore da noi rappresentato, istanze motivate il cui positivo riscontro deriva sicuramente da un ottimo confronto avuto – nel pieno rispetto dei ruoli di ognuno - con gli uffici dell'Autorità.

In proposito, vale la pena ricordare che a decorrere dal 1° ottobre 2006 - per gli esercenti che alla data del 31.12.03 servivano un numero di utenti finale minore o uguale a 5.000 e, quindi, per l'assoluta maggioranza delle aziende da noi rappresentate - sono entrate in vigore le disposizioni di cui alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 40/04, con riferimento agli obblighi di accertamento per i nuovi allacci.

Si tratta di un impegno importante per le aziende del nostro comparto, che però stanno dando prova ancora una volta di particolare attenzione verso i temi della sicurezza delle attività e di tutela del consumatore, in linea con gli obiettivi della regolazione adottata dall'Autorità su tale materia.

Chiaramente, le aziende del GPL – in relazione a tale segmento di attività così come in generale – devono poter contare su un quadro normativo e regolatorio certo e consono alle specificità della loro attività e del loro business e quanto più semplificato possibile.

In tale senso, va ricordata la **delibera n° 11/07** in materia di unbundling. A tal proposito, va sottolineato il lungo e complesso lavoro di proposta e di confronto portato avanti da Assogasliquidi (anche tramite l'apposito Gruppo di lavoro associativo) con gli uffici tecnici dell'Autorità.

Invero, la prima proposta del documento di consultazione diffuso dall'Autorità per addivenire alla modifica della precedente regolamentazione in materia non teneva in considerazione le peculiarità delle nostre canalizzazioni e, dunque, rappresentava un fortissimo appesantimento burocratico ed economico delle nostre attività.

Tali preoccupazioni erano state evidenziate da Assogasliquidi anche nel corso delle audizioni dell'anno scorso.

Anche in questo caso il proficuo, costante ed approfondito lavoro di confronto tra Assogasliquidi ed i competenti uffici dell'Autorità hanno consentito di giungere ad un testo normativo che tiene conto debitamente – in termini di semplificazione - delle specificità del segmento di mercato rappresentato dalle reti urbane a GPL.

Peraltro, va evidenziato che - rispetto alle disposizioni di cui all'art. 18 della delibera n° 311/01 - quanto previsto nella delibera in oggetto comporta sicuramente un incremento degli adempimenti.

Comunque – rispetto a quanto stabilito in via generale dalla delibera in argomento – il nuovo provvedimento prevede importanti semplificazioni e snellimenti per quanto concerne le attività di distribuzione, misura e vendita di GPL a mezzo di rete.

In particolare, si evidenzia che agli esercenti che svolgono attività di distribuzione, misura e vendita di gas diversi da gas naturale (e, dunque, anche di GPL) è consentito redigere e presentare conti annuali separati semplificati, recependo così molte delle istanze del nostro settore.

Ulteriori snellimenti e contenimento degli oneri burocratici ed economici derivano dalle semplificazioni in termini di firma dei conti e di connessa esenzione dagli obblighi di certificazione, nonché di slittamento dei termini di entrata in vigore dei nuovi adempimenti.

Assogasliquidi è attualmente impegnata in un ulteriore confronto con gli uffici dell'Autorità che devono predisporre gli strumenti operativi per dare adempimento alla citata delibera n° 11/07, al fine di garantire che – anche nella fase attuativa dei nuovi adempimenti – siano garantite nei fatti le semplificazioni normative ottenute.

Siamo fiduciosi che – visti i positivi risultati raggiunti in sede di definizione dell'impianto regolatorio che, seppur con alcuni nuovi sforzi ed adempimenti per gli operatori, consentirà all'Autorità di disporre dei dati essenziali per svolgere la sua attività – anche in questa fase di definizione degli strumenti attuativi venga confermato il metodo di lavoro fin ad ora seguito.

Va poi segnalato il proficuo lavoro svolto dall'Autorità – con l'altrettanto, riteniamo, proficuo apporto di Assogasliquidi - in merito alla definizione da parte dell'Autorità dell'**indagine conoscitiva per i settori dell'energia elettrica e del gas per l'anno 2007**.

In particolare, Assogasliquidi aveva evidenziato – anche nel corso delle precedenti Audizioni - ai competenti uffici dell'Autorità la necessità di predisporre un'indagine conoscitiva semplice ma allo stesso mirata a cogliere le specificità delle reti urbane a GPL.

A seguito di quanto rappresentato da Assogasliquidi - anche in numerosi incontri e contatti – l'indagine conoscitiva prevede un'apposita sezione dedicata alla rilevazione dei dati tecnici sui distributori/venditori di GPL/altri gas (diversi dal gas naturale) distribuiti a mezzo rete, nonché la non richiesta di alcuni dati complessi.

L'assetto della nuova indagine consente oggi di trovare per la prima volta nella **Relazione annuale** dell'Autorità un apposito capitolo dedicato alla analisi dei dati relativi al settore della distribuzione di GPL a mezzo di rete urbana.

Dall'analisi dei dati emerge un importante connotato connesso alla proprietà delle reti caratterizzata da una presenza elevatissima di investimenti privati: invero, il 93,9% delle reti alimentate a GPL risulta di proprietà dell'esercente.

Il dato sopra riportato testimonia ancora una volta che le reti urbane a GPL rappresentano per le aziende di GPL un settore di mercato al servizio del consumatore finale laddove lo stesso – per le difficoltà connesse all'orografia del territorio – non è raggiunto dalla rete dei metanodotti.

Chiaramente, gli investimenti già fatti e quelli che gli operatori intendessero avviare necessitano di un quadro normativo certo, coerente, stabile nel tempo e soprattutto semplificato.

A tal proposito e volendo concludere, Assogasliquidi non può che plaudire al lavoro fin qui svolto dall'Autorità per l'attenzione dimostrata nei confronti delle specifiche e complesse realtà delle distribuzioni di GPL a mezzo di reti urbane, auspicando al contempo che la suddetta attenzione possa caratterizzare anche i provvedimenti che nel futuro - in relazione a quanto previsto nel **Piano triennale**, a cominciare dalla definizione delle **regole del nuovo periodo tariffario** - verranno adottati, al fine di garantire la certezza e la stabilità del quadro giuridico di riferimento, fornendo così le basi per un ulteriore sviluppo di tale segmento di mercato, a vantaggio sempre dell'utente finale del servizio.